

esenti, generalmente dicesi per la destinazione di essi a provvedere al lavoratore il minimo d' esistenza, imputabili sì e no per un decimo al capitale: il reddito della minuscola bottega dell'artigiano che opera alla periferia di Cannaregio che sussiste perchè l'imprenditore ed il capitalista sono una persona sola, il reddito del *casolino*, la tipica botteguccia dei piccoli borghi sparsi nella campagna veneziana - ove su una povera panca si fa mostra, accanto ai quadernetti di scolarelli, di filati cucirini, di ciprie d' infima qualità e, nei giorni di festa, di carni fresche e salumi - gestita da persona di una famiglia di cui il capo spesso lavora sulla terra o nelle officine e che giova tuttavia ad integrare le entrate del meschino bilancio domestico. Inutile quindi complicare le cose ed affannarsi con arpeggi di procedimenti di integrazione dei redditi imponibili alla ricerca di capitali praticamente trascurabili.

36. - Si azzarda molto a voler epurare dal reddito netto imponibile dei gruppi d' industria e commercio, di cui nelle Tavole XXXVIII, XXXIX, XL, XLI, XLII - la quale ultima risulta togliendo dalla somma dei dati delle Tavole XXXVIII, XXXIX e XL i corrispondenti dati della Tav. XLI -, i redditi da lavoro onde restino i redditi da capitali.

Quand' anche vi si pervenisse, resterebbe sempre la grande difficoltà di trovare saggi appropriati per gruppi d' industria e di commercio per cui si possano valutare distintamente i capitali consistenti in beni strumentali e quelli consistenti in beni di consumo diretto, il che ha molta importanza per apprezzare adeguatamente il benessere della popolazione che possiede la ricchezza.

Manca di originalità, ma è sempre buona la massima di non chiedere ai dati quel che i dati non possono dare. E l' ho fatta mia fissando i coefficienti di capitalizzazione dei redditi presunti effettivi per calcolare i capitali investiti, coefficienti che si leggono nella penultima colonna delle Tavole XXXVIII a XLII. Prevedo una facile obbiezione: la partecipazione del capitale nella produzione del reddito è, nelle aziende gestite sotto forma di Enti Collettivi, generalmente maggiore che nelle aziende direttamente intestate a persone fisiche; lo so bene, ma ritengo che la unicità dei coefficienti scelti sia preferibile alla varietà di essi, la quale potrebbe divenire facile fonte di arbitri, specie quando trattasi di aziende di cui è assai difficile avere una sicura, o meno insicura cono-